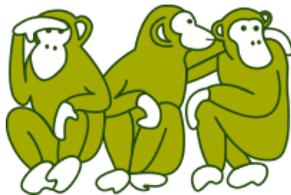


D.V.R.

Documento di Valutazione dei Rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Redatto ai sensi dell'art.17 comma 1 lett. a)
e degli artt.28-29del D.Lgs. n.81/08 e s.m.



Passaparola
Cooperativa Sociale Onlus

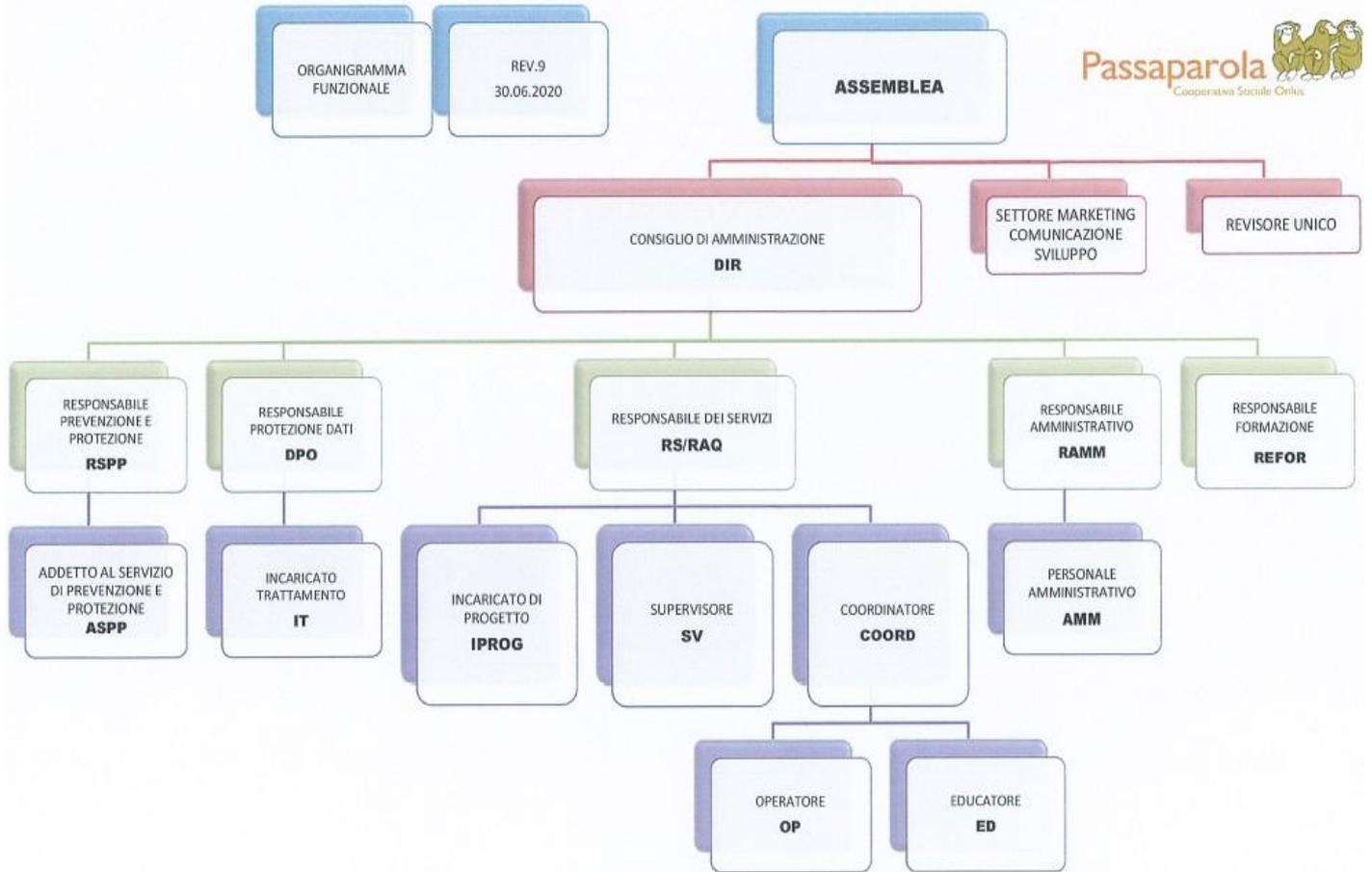
INDICE	PAG.
1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA	
1.1 Dati identificativi	3
1.2 Organigramma	4
1.3 Attività svolta	5
1.4 Mansioni	7
1.5 Struttura e composizione del Servizio di prevenzione e protezione	10
1.6 Gestione documentazione della Sicurezza	10
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI	
2.1 Criteri adottati per la valutazione	11
2.2. Individuazione dei pericoli e dei rischi	
2.2.1 Luoghi di lavoro	13
2.2.2 Attrezzature di lavoro	13
2.2.3 Movimentazione manuale dei carichi	14
2.2.4 Videoterminali	14
2.2.5 Agenti fisici	14
2.2.6 Sostanze pericolose	15
2.2.7 Agenti biologici	16
2.2.8 Atmosfere esplosive	16
2.2.9 Incendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso	16
2.2.10 Stress lavoro correlato	17
2.2.11 Molestie e violenze	17
2.2.12 Mezzi di trasporto	17
2.3 Dati sugli infortuni e sulla sorveglianza sanitaria	18
2.4 Tutela della gravidanza e delle lavoratrici madri	29
2.5 Tutela di altri soggetti particolari	21
2.6 Tabella di riepilogo della valutazione dei rischi individuati	22
3. PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	23
4. FIRME	25
ALLEGATI	
A) Valutazione movimentazione manuale dei carichi	
B) Valutazione postazioni al videoterminale	
C) Schede di rilevazione rischi domiciliari	
D) Valutazione stress lavoro correlato	
E) Piano formativo	
F) Piano di sorveglianza sanitaria e sopralluoghi del medico competente	
G) Schede Rischio di Sede (SRS) e relative Misure di prevenzione e protezione	
H) DPI (infermiera, OSA, pulizie)	

1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA

DATI IDENTIFICATIVI

Ragione sociale	PASSAPAROLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Attività economica	Servizi socio-assistenziali non residenziali, di intrattenimento e divertimento
Codice ATECO	Q 88
Partita IVA	01621770922
Legale rappresentante	Carta Caterina Franca
Sede legale Comune	Cagliari
Indirizzo	Via Tiziano 29
Telefono -Fax	070.4520048 – 070.4520047
Email	coop.passaparola@tiscali.it
PEC	coop.passaparola@pec.it

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



ATTIVITÀ SVOLTA

La seguente descrizione si basa su quanto riportato nelle NOP (Note Operative del sistemaQualità) al punto 4.2 (descrizione delle attività).

1. SERVIZI DI AGGREGAZIONE, ANIMAZIONE E LUDOTECA

L'attività di aggregazione si svolge presso una struttura dedicata al fine di promuovere la socializzazione e l'aggregazione.

L'attività di animazione consiste in un percorso rivolto a specifici gruppi di utenza oppure alla comunità intera, da realizzare anche con l'uso del gioco che diviene mezzo di educazione ai valori, alle abitudini corrette, all'apprendimento. Essa si esplica attraverso strumenti volti alla promozione dei processi di sviluppo delle potenzialità del singolo e del gruppo. L'attività può essere svolta nei Centri di aggregazione, nelle ludoteche, nelle scuole, negli spazi all'aperto.

L'aggregazione e l'animazione si esplicano attraverso l'attuazione delle seguenti attività:

- laboratori;
- giochi e altre attività sociali in gruppo (es. incontri, scambi culturali, ecc.).

La ludoteca è finalizzata a processi di incontro tra minori di età pre-adolescenziale, attraverso l'uso esclusivo del gioco, presso spazi dedicati oppure in modo itinerante con l'uso di Ludobus.

2. SERVIZI DI EDUCATIVA

In generale, gli interventi sono rivolti al minore ed alla famiglia e si caratterizzano per: Supporto all'utente:

- sostegno educativo;
- iniziative d'inserimento sociale;
- attività finalizzate all'acquisizione dell'autonomia nella cura della persona;
- interventi rivolti al superamento dei problemi scolastici;
- accompagnamento a centri di terapia, attività culturali, ludiche, aggregative, sportive etc..

Supporto alla famiglia nei suoi compiti educativi e di cura:

- sostegno educativo alla famiglia;
- facilitazione nella relazione parentale;
- recupero delle figure parentali e dei loro ruoli all'interno della famiglia;
- osservazione nel contesto familiare e sociale;
- interventi tesi ad orientare, informare e sostenere la famiglia circa la positiva fruizione delle risorse territoriali;
- attivazione di reti informali e formali di sostegno al nucleo familiare;
- mediazione delle relazioni familiari, scolastiche e lavorative.

3. SERVIZI DI ASCOLTO E MEDIAZIONE

Ascolto

Il servizio di ascolto consiste nell'offerta di consulenza psicopedagogica dedicata a coloro che si trovano in situazione di difficoltà educativa, psicologica e relazionale. Tale spazio di confronto ha lo scopo di aiutare gli stessi utenti nella chiarificazione dei

problemi e nell'attivazione delle risorse individuali nell'ambito scolastico, familiare e relazionale.

Il servizio è svolto da uno psicologo o da un pedagogista presso le scuole o altre strutture messe a disposizione dal cliente.

Mediazione

La Mediazione è un percorso in cui un terzo imparziale è sollecitato dalle parti all'aiuto nella gestione delle difficoltà emotive ed organizzative peculiari delle fratture dei legami che si manifestano nel conflitto. La Mediazione si presenta quindi come uno spazio di incontro in un ambiente neutrale; l'azione è intesa come un processo di costruzione e di gestione della vita personale e sociale grazie all'intromissione di un terzo, imparziale e indipendente e che abbia come autorità quella riconosciuta liberamente dai soggetti in conflitto.

L'intervento può essere richiesto anche da una sola delle parti in conflitto ed in questo caso il mediatore potrà favorire anche il coinvolgimento delle altre parti. In alcuni casi, la mediazione può avvenire "a navetta" con il mediatore che incontra a turno i confliggenti, fino a che le parti non dichiarino di essere disposte ad incontrarsi ovvero di non voler proseguire la mediazione.

4. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

In generale, gli interventi rivolti agli utenti possono consistere in:

- assistenza alla persona (aiuto per l'igiene, accompagnamento presso strutture sanitarie, preparazione dei pasti, cura della biancheria, acquisto di generi alimentari, vestiario, medicinali, etc.);
- aiuto domestico (pulizia degli ambienti in relazione agli spazi di uso abituale, pagamento bollette, ritiro pensione, etc.).

L'intervento deve essere portato avanti con particolare attenzione:

- ✓ all'utente ed al suo contesto familiare;
- ✓ alle necessità ed alle abitudini dell'utente;
- ✓ alla creazione di un rapporto di fiducia tra OP, l'utente e la famiglia.

Il servizio socio assistenziale è prestato generalmente presso il domicilio abituale dell'utente, ad eccezione dei casi in cui lo stesso sia temporaneamente ospitato da parenti o altre persone o sia ricoverato in strutture ospedaliere e non vi siano familiari in grado di assisterlo.

5. SERVIZI DI VALUTAZIONE E SOSTEGNO

In generale, gli interventi rivolti agli utenti possono consistere in:

- valutazione neuropsicologica e degli apprendimenti (livello cognitivo e delle abilità di lettura, scrittura e calcolo);
- intervento specialistico (specifico, educativo e mirato sulle difficoltà emerse in fase di valutazione);
- servizio di sostegno allo studio (raggiungimento di maggiori livelli di autonomia nello svolgimento dei compiti);
- consulenza ai genitori e alle scuole (comprensione della diagnosi, condivisione degli interventi specifici, conoscenza delle misure normative di sostegno allo studio e degli strumenti compensativi).
- percorsi di ascolto psicopedagogico e sostegno psicologico per lo sviluppo delle risorse personali;
- intervento Logopedico;
- percorso di psicomotricità;
- terapia cognitivo – comportamentale e metodo ABA;
- gruppo sociale;
- parent training.

6. SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio ha lo scopo di facilitare l'accesso del cittadino alla misura pubblica di assistenza tramite un punto di accesso funzionalmente e strutturalmente organizzato, di informazione e sensibilizzazione dedicato ai nuclei potenzialmente beneficiari delle misure di contrasto alla povertà capace di interpretare le richieste e individuare una risposta al bisogno del cittadino. Quando il bisogno è semplice e specifico la risposta può essere immediata ed efficace; quando il bisogno è più complesso ed è necessaria la valutazione non solo delle problematiche fisiche e psichiche, ma anche della situazione familiare, sociale ed economica, il compito del Segretariato sociale è quello di avviare un percorso articolato di valutazione e presa in carico, attivando i servizi professionali orientando gli operatori e le famiglie nella decisione sul percorso da svolgere per la definizione del progetto e determina la composizione dell'EM (equipe multidisciplinare) che dovrà accompagnare e attuare il progetto. Il servizio comprende raccolta di informazioni sul nucleo familiare, sui fattori di vulnerabilità dei singoli componenti e del nucleo nel suo complesso, sulle risorse della famiglia, sui servizi attivi per il nucleo familiare e la storia familiare al fine di elaborare una valutazione complessiva per l'accesso alla misura attraverso la definizione di progetti personalizzati.

7. INFERMIERE SCOLASTICO

Il servizio prevede la presenza di un infermiere che assista piccoli pazienti diabetici presso le scuole di frequenza.

8. TUTOR IN PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il servizio viene svolto per conto delle pubbliche amministrazioni quali enti "ospitanti" i soggetti beneficiari di misure di inserimento lavorativo e prevede la presenza di un tutor che svolga sia una funzione di coordinamento tra ente ospitante e Cooperativa, sia una funzione di vigilanza e controllo sui soggetti beneficiari della misura.

MANSIONI

Si riportano, di seguito, le principali mansioni svolte dai soci e dal personale dipendente. Ulteriori figure professionali possono essere impiegate per specifici servizi, anche di breve durata, sia come "lavoratori", così come definiti dall'art.2 del D.Lgs.81/08, sia come lavoratori autonomi.

In tutti i casi, le figure professionali vengono riportate nelle SRS (Schede Rischio di Sede)
Dirigente:

- Fa parte del consiglio di amministrazione e coadiuva il presidente nella programmazione, pianificazione e gestione delle attività della cooperativa. Svolge il suo lavoro sia in ufficio che fuori.

Animatore:

- Progetta e gestisce attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento, rivolte a diverse tipologie di utenti in relazione al contesto: bambini, adolescenti, anziani e portatori di handicap
- Realizza attività ricreative, artistiche, culturali e motorie, programma e organizza attività e l'allestimento degli spazi e reperisce il materiale necessario allo svolgimento delle iniziative.

Educatore professionale:

- Programma, gestisce e verifica interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia
- Contribuisce a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di



realizzare il progetto educativo integrato

- Programma, organizza, gestisce e verifica le proprie attività professionali in modo coordinato e integrato con le altre figure professionali con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività
- Opera sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità

Coordinatore:

- Ha la gestione tecnica ed organizzativa del servizio educativo e di attività di supporto organizzativo
- Presiede e gestisce le riunioni dell'equipe educativa, pianifica i turni di lavoro, i programmi educativi e gestisce la rendicontazione periodica.

Assistente sociale:

- Svolge la propria attività nell'ambito della comunità, a favore di individui, gruppi e famiglie, per prevenire e risolvere situazioni di bisogno, aiutando gli individui nell'utilizzo personale e sociale delle risorse, organizzando e promuovendo interventi e servizi e adattandoli alle particolari situazioni di bisogno, con particolare attenzione alle esigenze di autonomia e responsabilità delle persone, in un'ottica di valorizzazione di tutte le risorse della comunità
- Valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità degli individui, li sostiene nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione

Ludotecario:

- Accoglie e gestisce l'utenza, gestisce gli spazi e programma le attività di animazione e di costruzione dei giocattoli, guida laboratori creativi e/o espressivi

Bibliotecario:

- Riceve e fa la consulenza agli utenti, gestisce il fondo librario (acquisti, gestione dei doni e degli scarti), promuove la biblioteca e l'attività di lettura, gestisce le risorse elettroniche (banche dati, riviste digitali), fa la catalogazione ecc.

Operatore socio-assistenziale (O.S.A.):

- Incentiva lo sviluppo dell'autonomia personale
- Favorisce l'autosufficienza nelle attività quotidiane
- Presta aiuto per l'igiene personale degli utenti se non autosufficienti
- Presta aiuto per l'igiene degli ambienti e degli spazi di vita
- Provvede al disbrigo di pratiche e commissioni e accompagna l'utente a visite mediche o appuntamenti burocratici
- Favorisce nei limiti del possibile l'integrazione sociale dell'utente mediante lo sviluppo di relazioni positive con il vicinato, i familiari, i parenti, gli amici, le associazioni di volontariato, i gruppi locali
- Collabora con altre figure professionali quali medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, educatori, insegnanti e responsabili di associazioni, comunità, cooperative, ecc. per la migliore programmazione degli interventi individuali e di rete

Neuropsichiatra:

- Si occupa delle patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva e dell'inquadramento diagnostico dei ritardi e disturbi dello sviluppo nella prima infanzia,



accoglie la famiglia e nella prima visita valuta ed inquadra le difficoltà del bambino e le richieste dei genitori

- Raccoglie i dati anagrafici e la storia del bambino, rispetto alle tappe dello sviluppo motorio, linguistico, cognitivo, relazionale e rispetto al percorso scolastico
- Valuta le patologie pregresse e gli eventuali accertamenti eseguiti in precedenza. Osserva le modalità di interazione, di gioco spontaneo e la risposta del bambino alle attività proposte. Esegue l'esame neurologico (a seconda dell'età e della collaborazione del bambino) e propone alcune prove strutturate che variano a seconda dell'età e delle difficoltà
- Condivide con i genitori l'esito della consultazione ed il successivo percorso di approfondimento diagnostico indicando gli eventuali accertamenti medici. Valuta l'evoluzione complessiva e verifica l'esito degli eventuali interventi proposti

Psicomotricista:

- Osserva, valuta i bilanci psicomotori di soggetti in età evolutiva e oltre
- Opera Interventi riabilitativi-terapeutici con scelta autonoma di mezzi e tempi,svolti con:
 - soggetti in età evolutiva e oltre affetti da ritardi e sindromi psicomotorie e neuromotorie, disturbi del comportamento e della comunicazione, difficoltà d'apprendimento
 - soggetti in età adulta che presentino problemi connessi con l'alterazione delle funzioni psicomotorie legate al vissuto di malattia e al processo d'invecchiamento

Addetto amministrativo (vari livelli):

- Svolge lavoro d'ufficio con l'ausilio di videoterminale e altre apparecchiature (stampante, telefono, fotocopiatore...)
- Interloquisce con soggetti interni ed esterni all'organizzazione
- Elabora progetti e ne gestisce la rendicontazione

Infermiere scolastico:

Assiste piccoli pazienti affetti da diabete di tipo 1 promuovendone l'autonomia individuale nella gestione della malattia. Le principali mansioni giornaliere sono le seguenti:

- supporto al personale scolastico;
- consulenza e supporto ai genitori;
- programmazione e realizzazione attività di sensibilizzazione;
- monitoraggio giornaliero e costante dello stato dei piccoli pazienti;
- misurazione della glicemia prima dei pasti;
- supporto nella somministrazione insulina;
- verifica sintomatologia per paziente.

Tutor per progetti di inserimento lavorativo

Si occupa di vigilare sull'operato dei soggetti beneficiari al fine di rilevare eventuali non conformità rispetto a quanto stabilito in progetto, interfacciandosi con l'ente ospitante e la Cooperativa

Addetto alle pulizie:

- Si occupa di pulire pavimenti e arredi, compresi i servizi igienici

STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RUOLI	NOMINATIVI	NOTE
DATORE DI LAVORO	CARTA CATERINA FRANCA	
RSPP	USALA EMANUELE	Incarico del 15/12/2017
ASPP	SECHI PIER GAVINO	Incarico del 18/06/2018
ADDETTI ALLE EMERGENZE	Vedi SRS (Schede Rischio Sede)	
MEDICO COMPETENTE	INCANI PAOLO	Incarico del 20/07/2019
RLS	TALLORU FLAVIA	Elezione del 02/02/2023
DIRIGENTI	Sono stati individuati nei componenti del consiglio di amministrazione	
PREPOSTI	Sono stati individuati nei coordinatori dei servizi e nella figura del tutor per progetti di inserimento lavorativo	

GESTIONE DOCUMENTAZIONE DELLA SICUREZZA

Tutta la documentazione è custodita presso gli uffici di Cagliari.
Presso le sedi di lavoro in cui si svolgono le attività di C.A.S. (centri di aggregazione sociale), S.E.T. (servizi educativi territoriali), S.P.E.E.D. (sportello età evolutiva disabilità) e LUDOTECA, si trova copia delle SCHEDE RISCHIO DI SEDE (SRS) riferite alla sede lavorativa specifica.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE E LA STIMA DEI RISCHI

In linea con quanto definito dalle disposizioni di provenienza comunitaria ed in osservanza con quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m. e i., la Valutazione dei Rischi ha avuto ad oggetto l'individuazione, per quanto possibile, di tutti i Rischi ed i Pericoli esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori e le lavoratrici, la correlazione con i soggetti potenzialmente esposti e la valutazione degli effetti di tale interazione. In tal senso e tenuto conto della particolare attività dell'impresa, la valutazione è stata realizzata sulla base dei rischi a cui sono esposte tutte le presenze presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro (i lavoratori, gli utenti, gli studenti dei corsi universitari, i tirocinanti, i borsisti ed i soggetti ad essi equiparati, i visitatori, ecc.).

Nella valutazione si è tenuto conto, infine, sia dei risultati della sorveglianza sanitaria che degli infortuni degli ultimi anni.

Conseguentemente la valutazione è consistita nella identificazione dei fattori di rischio che si ritengono potenzialmente presenti nello svolgimento delle attività lavorative, analizzando tutti i rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro.

La valutazione del rischio è stata effettuata utilizzando note scale semi-quantitative, secondo i seguenti schemi:

Tabella delle probabilità (P)

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	potrebbe accadere molte volte/ sono noti vari episodi analoghi
3	Probabile	potrebbe accadere qualche volta/ sono noti episodi analoghi
2	Poco probabile	potrebbe accadere qualche volta
1	Improbabile	quasi impossibile che accada

Tabella della gravità del danno (D)

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	esposizione acuta o cronica con inabilità permanente totale o morte – infortunio gravissimo
3	Grave	esposizione acuta o cronica con inabilità permanente parziale – infortunio grave
2	Medio	esposizione acuta o cronica con inabilità temporanea – infortunio
1	Lieve	esposizione acuta o cronica con inabilità rapidamente reversibile – medicazione senza assenza dal lavoro

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula $R = P \times D$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico- matriciale come la seguente, avente in ascisse la gravità del danno ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Tabella del rischio (R)

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
P1	1	2	3	4
	D1	2	3	4

La valutazione numerica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi, come la seguente:

Valori di R	Interventi
> 8	Urgenti
4 ÷ 8	Da programmare nel breve periodo
2 ÷ 3	Da programmare nel medio termine
1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E DEI RISCHI

1. LUOGHI DI LAVORO

Strutture e impianti

La prevalenza dei lavoratori della Cooperativa sono impiegati in strutture e spazi di proprietà di terzi, quali ad esempio amministrazioni locali e residenze degli utenti. I servizi scolastici ed extrascolastici si svolgono negli istituti scolastici di ogni ordine e grado, per cui appare oggettivamente impossibile elencare esaustivamente le strutture oggetto della valutazione del rischio infortunistico.

Tutte le strutture di proprietà della Cooperativa o ad uso esclusivo della stessa possiedono impianti (termici ed idraulici) a norma e sottoposti a corretta manutenzione, anche avvalendosi di contratti specifici con ditte specializzate. Le strutture di proprietà della Cooperativa hanno inoltre i certificati di conformità degli impianti e sono sottoposte alle verifiche periodiche degli impianti di messa a terra. Il SPP della Cooperativa raccoglie e monitorizza i certificati di conformità degli arredi, segnalando le necessità di manutenzione o sostituzione.

Si presume che tutte le strutture e gli impianti di proprietà di terzi abbiano le opportune dichiarazioni relative alle certificazioni e documentazioni prescritte dalle leggi e dalle normative vigenti.

Le informazioni, ove possibile, vengono comunque raccolte in occasione delle acquisizioni del DUVRI ove previsti e nelle riunioni ex articolo 26 del D.Lgs. 81/2008.

Per le sedi di lavoro in cui si svolgono le attività di C.A.S. (centri di aggregazione sociale), S.E.T. (servizi educativi territoriali), S.P.E.E.D. (sportello età evolutiva disabilità) si effettuano sopralluoghi annuali da parte del SPP aziendale e vengono elaborate/aggiornate le Schede Rischio di Sede lavorativa (SRS), mentre per quanto riguarda le residenze degli assistiti (servizi di educativa, assistenza socio-assistenziale...), vengono compilate apposite schede di rilevazione dei rischi da parte degli stessi operatori che le trasmettono al Servizio di Prevenzione e Protezione e sono allegate al presente documento all'Allegato C.

Spazi di lavoro

In alcuni servizi e strutture, di non diretta gestione da parte della cooperativa, come ad esempio scuole e refettori, si possono verificare casi di ridotta fruibilità degli spazi in cui operare, come ad esempio bagni non sempre adeguati ai portatori di handicap e presenzati barriere architettoniche.

Servizi igienici e altri servizi

Negli uffici, nei centri diurni e nelle scuole e ricreatori, sono in genere disponibili ed accessibili servizi igienici e/o spogliatoi e stanze dedicate agli operatori in servizio.

Porte, vie e uscite di emergenza

Ad eccezione delle strutture comunali e scolastiche, gli uffici e le residenze in cui operano i lavoratori e le lavoratrici della Cooperativa, per la loro stessa natura, non sono in genere dotate di porte di emergenza con maniglioni antipánico ed apribili nel senso di fuga.

Trattandosi nella totalità dei casi di residenze ad uso abitativo degli utenti seguiti dalla Cooperativa, le strutture hanno le normali caratteristiche delle case di civile abitazione, con in genere un'unica porta d'accesso, con il senso di apertura contrario alla via di fuga.

Le dimensioni delle residenze inoltre non prevedono l'obbligatorietà dell'installazioni di porte di emergenza.

Per situazioni specifiche si rimanda alle SRS allegate.

2. ATTREZZATURE DI LAVORO E SCALE PORTATILI

Le attività lavorative della Cooperativa non comportano l'uso di particolari macchine o attrezzature di lavoro. Quelle presenti sono comunque tutte dotate di marcatura CE e di libretti di uso e manutenzione.

Si rimanda comunque alle singole SRS, in cui vengono indicate le attrezzature utilizzate e le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Le scale portatili utilizzate nelle attività lavorative della Cooperativa sono assimilabili a quelle di uso domestico, per le normali operazioni di gestione delle case di civile abitazione. Tutte le scale

portatili utilizzate sono a norma, di recente fabbricazione e mantenute correttamente. Il personale, compreso quello che ha mansioni di addetto alle pulizie, è stato adeguatamente formato ed informato.

3. Movimentazione manuale dei carichi

Le attività svolte dagli addetti ai vari servizi della Cooperativa non espongono generalmente a questo tipo di rischio, sia in riferimento alla movimentazione di persone che di oggetti inanimati.

Gli operatori socio assistenziali e lo psicomotricista possono essere coinvolti saltuariamente in attività di movimentazione a supporto degli utenti di varie età.

Tuttavia, al fine di individuare le attività potenzialmente esposte al rischio e per le quali sarebbero applicabili le norme della serie ISO 11228 e 11226 si è proceduto all'applicazione del metodo contenuto nel Rapporto Tecnico TR ISO 12295-2014. Si veda l'apposito allegato A).

4. Videoterminali

Postazioni munite di videoterminale sono presenti in quasi tutte le sedi lavorative, tuttavia, attualmente, solo presso gli uffici di Cagliari e Elmas esse vengono utilizzate abitualmente per servizi di carattere amministrativo e socio-assistenziale, mentre nelle sedi presso le quali vengono erogati i vari servizi esse sono di supporto agli operatori, i quali ne fanno un uso saltuario di poche ore settimanali.

5. Agenti fisici

Microclima termico, ventilazione, climatizzazione e illuminazione dei luoghi di lavoro

Le attività lavorative della Cooperativa non prevedono lavorazioni e/o situazioni in cui i lavoratori e le lavoratrici sono sottoposti/e a microclimi estremi.

Esistono, comunque, situazioni in cui il riscaldamento dei locali può presentare criticità stagionali dovute a inefficienze di tipo organizzativo-burocratico nei rapporti con il committente, generalmente amministrazioni comunali o istituti scolastici.

Di norma non vengono effettuate attività lavorative in ambienti con scarsa ventilazione o condizioni estreme di climatizzazione o illuminazione inadeguata.

Rimane possibile un basso rischio di esposizione dei lavoratori e delle lavoratrici a colpi di calore e/o di sole nei servizi all'aperto durante la stagione estiva.

Rumore

Le attività lavorative della Cooperativa non sono soggette al rischio rumore. Negli uffici sono state da tempo sostituite le stampanti ad aghi, notoriamente rumorose.

Le uniche sorgenti rumorose che possono essere utilizzate sporadicamente durante attività di laboratorio sono il tosaerba, il seghetto alternativo e il trapano. Tali attività sono assimilabili a quelle classificate GIUSTIFICABILI dall'Allegato 2 del Portale Agenti Fisici INAIL e pertanto non si è ritenuto utile procedere ad una valutazione specifica. Tuttavia, sono stati messi a disposizione degli utilizzatori appositi otoprotettori monouso.

Vibrazioni

Nelle attività lavorative della Cooperativa tale rischio non è presente se non al corpo intero per coloro che utilizzano sporadicamente un'autovettura aziendale per il trasporto di materiali e attrezzatura per la educativa di strada, ma il tempo di utilizzo e le distanze percorse fanno ritenere l'esposizione al di sotto del valore di azione giornaliero.

E' stata, infatti, effettuata una simulazione sul Portale Agenti Fisici dell'Inail utilizzando i seguenti parametri "peggiorativi" delle situazioni attualmente presenti in Cooperativa:

- Automezzo: Fiat Panda 900, anno di costruzione 1998, valore di accelerazione 0,5 m/s²
- Percorrenza giornaliera su strada asfaltata: 3 ore
- Valore di esposizione giornaliera: 0,3 m/s²

Campi elettromagnetici

Nella attività lavorative della Cooperativa i rischi derivanti dalla presenza di campi elettromagnetici sono assenti o comunque trascurabili.

Le attrezzature utilizzate dalla cooperativa rientrano nelle attrezzature e situazioni GIUSTIFICABILI elaborate a partire dalla norma CENELEC EN 50499 (rif. Indicazioni Operative sul Titolo VIII, capo I,II,III, IV e V del D.Lgs. 81/08 a cura del CTIPL in collaborazione con ISPESL e ISS

– documento n. 1-2009 rev. 01 e rev. 02).

Radiazioni ottiche artificiali (ROA)

Nella attività lavorative della Cooperativa i rischi derivanti radiazioni ottiche artificiali (ROA) sono assenti o comunque trascurabili.

Le apparecchiature e le sorgenti di radiazioni ottiche utilizzate dalla cooperativa sono da considerarsi classificate nella *categoria 0* secondo lo standard UNI EN 12198:2009 o classificate nel gruppo *Esente* dalla norma CEI EN 62471:2009 (rif. Indicazioni Operative sul Titolo VIII, capo I,II,III, IV e V del D.Lgs. 81/08 a cura del CTIPL in collaborazione con ISPESL e ISS – documento n. 1-2009rev. 01 e rev. 02).

6. Sostanze pericolose

Agenti chimici

Nelle normali attività lavorative della Cooperativa il rischio è trascurabile.

Le pulizie delle sedi sono generalmente effettuate da personale esterno alla cooperativa. L'addetta alle pulizie svolge la sua attività per due ore giornaliere utilizzando per il lavaggio delle superfici comuni prodotti (Lysoform, varecchina, sgrassatori e alcool), il cui consumo è all'incirca di 1 litro di ciascuno prodotto al mese. L'operatrice è comunque dotata di appositi DPI (guanti per rischio chimico-biologico).

In alcune attività di laboratorio possono essere utilizzati sporadicamente prodotti chimici coloranti, anche se prevalentemente vengono usate vernici ad acqua. Il personale, compreso quello che ha mansioni di addetto alle pulizie, è stato adeguatamente formato ed informato.

Le polveri di legno prodotte dall'utilizzo del seghetto alternativo durante le attività laboratoriali sono riconducibili ad attività occasionale di breve durata e pertanto non classificabili come rischio. Tuttavia sono state messe a disposizione degli addetti a tale lavorazione apposite mascherine monouso.

Infine, le pulizie presso le residenze degli utenti domiciliari sono equiparabili a quelle domestiche per la tipologia dei prodotti impiegati che per la frequenza delle operazioni.

A tutti gli utilizzatori di prodotti chimici sono stati messi a disposizione appositi DPI.

Agenti cancerogeni-mutageni

Le attività lavorative della Cooperativa non prevedono l'esposizione al rischio cancerogeni e mutageni.

Amianto

Le attività lavorative della Cooperativa non prevedono l'utilizzo di macchine, utensili, manufatti contenenti amianto. Non si è inoltre a conoscenza di manufatti contenenti amianto nelle strutture in cui la cooperativa opera.

Accesso in ambienti o spazi confinati

Rischio non presente in quanto le attività lavorative della cooperativa non prevedono l'accesso ad ambienti o spazi confinati.

7. Agenti biologici

Le attività della Cooperativa presentano le seguenti esposizioni di tipo professionale:

- infermiera scolastica, per la somministrazione di insulina tramite penne precaricate;
- operatrici socio-assistenziali, per le operazioni di igiene personale e degli spazi di vita.

Nel primo caso, l'infermiera utilizza aghi monouso conservati in appositi cappucci antitaglio ed è dotata di guanti monouso contro il rischio biologico.

Le operazioni di pulizia sono assimilabili alle normali pulizie domestiche e, comunque, sono forniti agli addetti appositi guanti per rischio biologico.

8. Atmosfere esplosive

Rischio non presente in quanto le attività della Cooperativa non prevedono lavorazioni in atmosfere esplosive.

9. Incendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso

A seguito dell'entrata in vigore del D.M.03/09/2021 "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81" è stata effettuata una valutazione specifica delle sedi lavorative oggetto di sopralluoghi periodici al fine di classificarne il rischio.

Tenuto conto, pertanto, che per tutte le suddette sedi sono stati rilevati i seguenti dati:

Attività soggetta	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Regola tecnica verticale	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Affollamento complessivo ≤ 100 occupanti. Superficie lorda complessiva $\leq 1000 \text{ m}^2$.	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Piani situati a quota compresa tra -5 m. e 24 m.	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Materiali combustibili in quantità significative ($> 900 \text{ MJ/m}^2$)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Sostanze/miscele pericolose in quantità significative Lavorazioni pericolose per l'incendio.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

I luoghi di lavoro sono da considerarsi tutti a **basso rischio di incendio** come definiti al punto 1, comma 2, Allegato 1 del D.M.03/09/2021 e, pertanto, soggetti alle misure di sicurezza presenti nel suddetto Allegato.

Tali misure, riportate di seguito, risultano applicate alla data di emissione di ciascuna Scheda di Rischio Sede (SRS) di cui all'Allegato G:

- informazione e formazione antincendio
- designazione e formazione degli addetti antincendio
- presenza di estintori portatili adeguati alla natura dei rischi e alle superfici di lavoro occupate dall'attività
- cartellonistica di emergenza appropriata

Ai sensi dell'art.2 comma 4 del D.M.03/09/2021 le sedi lavorative occupate rientrano tra i luoghi di

lavoro per i quali non vige l'obbligo della redazione di un piano di emergenza. Tuttavia, in ciascuna SRS sono riportate apposite procedure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio. Ove possibile, come ad esempio nei servizi scolastici ed extrascolastici, vengono acquisiti i piani di gestione delle emergenze dei singoli plessi scolastici ed il personale della Cooperativa partecipa alle esercitazioni di evacuazione, qualora effettuate.

Tutte le sedi sono dotate di apposita cassetta di pronto soccorso e presidiate da personale adeguatamente formato sul primo soccorso in base al D.M.388/2003.

Alla data della redazione del presente documento non si segnalano casi di evacuazione di strutture di proprietà o di diretta gestione della Cooperativa derivanti da principi di incendio o da emergenze strutturali.

10. Stress lavoro correlato

Per la valutazione dello stress correlato al lavoro la cooperativa ha incaricato nel 2010 la società EURONORMA che in collaborazione con l'associazione KAIROS, nelle more delle indicazioni della Commissione Consultiva Permanente (approvate nel 2011) ha effettuato un lavoro di ricerca e valutazione del rischio utilizzando questionari anonimi individuali secondo il cosiddetto protocollo Eur&ka (documento di valutazione disponibile).

La valutazione è stata effettuata nuovamente nel 2018 secondo le Linee guida INAIL 2017.

Al presente documento è allegata, invece, la valutazione effettuata nel 2024.

11. Molestie e violenze

Nelle more della emanazione di norme specifiche da parte del nostro Paese, in ottemperanza alla ratifica del 15 gennaio 2021 n.4 della Convenzione ILO 190/2019, si è proceduto ad una verifica dei seguenti fattori di rischio volta a rilevare eventuali criticità:

- **eventi sentinella:** "episodi rilevati tramite denunce, segnalazioni e comunicazioni formali e informali, procedimenti disciplinari";
- **contesto organizzativo:** "organizzazione degli spazi, modalità di accesso degli utenti alle prestazioni, comunicazione e gestione delle attività, sistemi di identificazione, copertura dei turni";
- **utenza:** "tipologie di soggetti destinatari dei servizi";
- **ambiente di lavoro:** "illuminazione, arredi, sistemi di allarme, videosorveglianza";
- **area esterna alle sedi:** "entrate, illuminazione, sistemi di sorveglianza, modalità di accompagnamento in orari notturni";
- **fattori di discriminazione:** "genere, razza o origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale, adesione ad associazioni sindacali";

Gli unici eventi sentinella rilevati riguardano due infortuni per aggressione fisica, di cui uno nel 2016 e uno nel 2020, che hanno visto coinvolta la figura dell'educatore nel rapporto con un minore. Le situazioni lavorative potenzialmente esposte riguardano gli educatori con utenti "difficili", come per esempio soggetti affetti da autismo, e operatori del segretariato sociale e assistenza sociale operanti in sedi site in quartieri con forte disagio sociale e sprovviste di servizio di vigilanza (anche armata). Dal rapporto periodico aziendale sulla parità di genere, dalla valutazione dello stress lavoro correlato e dalla consultazione del medico competente e dell'RLS non sono emerse ulteriori criticità.

12. Mezzi di trasporto

La Cooperativa non dispone di propri mezzi.

DATI SUGLI INFORTUNI E SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA

Per una migliore ponderazione dei rischi finora analizzati si è proceduto a raccogliere i seguenti dati infortunistici.

La seguente tabella riporta gli infortuni degli ultimi 5 anni con assenza dal lavoro superiore ai 3 giorni suddivisi per tipologia di accadimento.

Tipologia di infortunio	2019	2020	2021	2022	2023	%
Itinere	3	2	2		2	56
Interazione con utente (lesioni dorso lombari)	1			1		12
Aggressioni e colpi accidentali dautente		1				6,4
Scivolamento in piano		1				6,4
Caduta dall'alto			1			6,4
Urto accidentale				1		6,4
Inciampo					1	6,4
TOTALE	4	4	3	2	3	100

Per quanto riguarda i dati sanitari, non emergono rilievi significativi dalle relazioni del medico competente allegate ai verbali delle riunioni periodiche del Servizio di Prevenzione Protezione.

TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI – D.LGS.151/2001

TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI – D.LGS.151/2001			
PARTICOLARI RISCHI PER LE DONNE IN GRAVIDANZA, ALLATTAMENTO, PUERPERIO	PRESENZA	APPLICABILITÀ	MANSIONE
Lavori che comportano lo stazionamento eretto (per più di metà dell'orario di lavoro in full-time)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza	
Lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza	ADDETTA ALLE PULIZIE - O.S.A.
Lavoro in postazioni elevate (scale, cantieri, piattaforme, impalcature, lavori in quota)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza	
Movimentazione manuale di carichi pesanti - sovrasforzi (occasionale ma possibile)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza	
Lavori su mezzi in movimento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza	
Rumore – per esposizioni Lex > 80 dB(A)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza	
Rumore – per esposizioni Lex > 87 dB(A)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza, puerperio, allattamento	
Colpi e/o Vibrazioni oltre i valori di attenzione (2,5 m/s ² MB e 0,5 m/s ² CI) Trasferite e spostamenti con vettura aziendale ed altri mezzi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza	
Sollecitazioni termiche	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza, puerperio, allattamento	
Radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza, puerperio, allattamento	
Radiazioni non ionizzanti per esposizioni superiori a quelle ammesse per la popolazione generale.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza	
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2, 3, 4	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza, puerperio, allattamento	INFERMIERA SCOLASTICA

TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI – D.LGS.151/2001

PARTICOLARI RISCHI PER LE DONNE IN GRAVIDANZA, ALLATTAMENTO, PUERPERIO	PRESENZA	APPLICABILITÀ	MANSIONE
Sostanze o preparati classificati come pericolosi (tossici, nocivi, corrosivi, irritanti)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza, puerperio, allattamento	ADDETTA ALLE PULIZIE
Piombo e derivati che possono essere assorbiti dall'organismo umano	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza, puerperio, allattamento	
Trasferte lungo raggio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza, puerperio, allattamento	EDUCATRICE Possibili trasferte con percorrenze giornaliere superiori a 2ore
Aggressioni da interazione con utenti con disabilità psico-fisiche gravi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Gravidanza, puerperio, allattamento	EDUCATRICE

PERIODO DI GESTAZIONE:	<i>Modifica temporanea delle condizioni di lavoro (divieto di effettuare le lavorazioni sopra evidenziate). Qualora non sia possibile lo spostamento ad una mansione compatibile si prefigurano i presupposti della maternità anticipata.</i>
PERIODO DI ALLATTAMENTO E PUERPERIO	<i>Cambio a mansione compatibile, altrimenti l'attività può essere ripresa solo dopo sette mesi successivi alla data del parto.</i>

TUTELA DI ALTRI SOGGETTI PARTICOLARI

LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI (D.lgs.81/08, art.28 comma 1)		
CATEGORIA	RIFERIMENTI	ESITO VERIFICA
MINORI	Soggetti di età inferiore ai 18 anni (Legge 977/67)	Assenti alla data di emissione del presente DVR
EXTRACOMUNITARI	Compresi coloro con scarsa conoscenza della lingua italiana scritta e parlata	Assenti alla data di emissione del presente DVR
ANZIANI	In assenza di indicazioni normative ci si riferisce a coloro che abbiano compiuto il 60° anno di età	Vedi sotto
CATEGORIE PROTETTE	Legge 68/1999	Vedi sotto
TIPOLOGIE CONTRATTUALI	Tutte quelle ad eccezione del tempo indeterminato	- TEMPO DETERMINATO - INCARICHI PROFESSIONALI

ELENCO DIPENDENTI OVER 60				
N.	Genere	Data Nascita	Livello	Qualifica
5	F	03/06/1961	A1	Addetto alle pulizie
6	F	04/07/1961	B1	Assistente domiciliare
7	M	17/07/1961	D2	Educatore professionale
1	M	20/07/1956	D1	Impiegato amministrativo
3	M	23/12/1958	D1	Impiegato amministrativo
11	F	26/10/1963	E1	Impiegato amministrativo
9	F	01/09/1962	C1	Operatore socio assistenziale
8	F	15/09/1961	F2	Responsabile amministrativo

ELENCO DIPENDENTI CATEGORIE PROTETTE				
N.	Genere	Data Nascita	Livello	Qualifica
1	F	12/09/1978	B1	Operatore socio assistenziale
2	F	04/03/1968	D2	Educatore professionale

CONCLUSIONI

Non si ravvisa la necessità di adottare misure di prevenzione e protezione specifiche per le categorie suddette.

TABELLA DI RIEPILOGO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INDIVIDUATI

RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MAGNITUDO (PxD)	NOTE
Spazi di lavoro	1	1	1	Allegato C
Porte, vie e uscite di emergenza	2	1	2	Tutte le residenze abitative sono prive di maniglioni antipanico
Servizi igienici	1	1	1	La maggior parte delle strutture sono dotate di servizi e locali dedicati
Accesso ambienti confinati	Rischio assente			
Lavoro solitario	Rischio assente o trascurabile			
Utilizzo scale portatili	1	2	2	
Movimentazione manuale dei carichi	Rischio accettabile			Allegato A
Movimenti ripetitivi	Rischio assente o trascurabile			
Videotermini	1	2	2	Allegato B
Microclima termico	1	2	2	
Illuminazione	1	1	1	
Rumore	2	2	4	Relativo al solo uso del seghetto alternativo e tosaerba
Vibrazioni	Rischio assente			
Campi elettromagnetici	Rischio assente			
Radiazioni ottiche artificiali	Rischio assente			
Agenti chimici	1	2	2	Irrilevante per la salute e basso per la sicurezza
Agenti cancerogeni-mutageni	Rischio assente			
Amianto	Rischio assente			
Agenti biologici	1	2	2	Infermiera - OSA
Atmosfere esplosive	Rischio assente			
Incendio	Basso			Variabile nelle strutture pubbliche
Stress lavoro correlato	Basso			Allegato D
Molestie e violenze	3	2	6	
Lavoratrici madri	Rischi presenti			Cap.2.4
Lavoratori minori	Rischio assente			
Lavoratori stranieri	Rischio assente			
Lavoratori anziani	Rischio assente			
Tipologia contrattuale	Rischio assente			

I valori espressi (PxD) sono da considerarsi di valore medio-basso (vedi pag.13).

PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI

Gli interventi conseguenti all'aggiornamento della Valutazione dei Rischi sono volti al miglioramento, in rapporto allo sviluppo del progresso della tecnica prevenzionistica, delle situazioni già conformi alla normativa vigente, secondo un piano annuale di controllo e monitoraggio dell'applicazione delle normative vigenti e cogenti nel campo della salute e sicurezza sul lavoro in base al seguente schema.

MATERIA	AZIONE	TEMPISTICA	REFERENTE
informazione, formazione ed addestramento del personale	analisi e controllo del fabbisogno formativo; predisposizione dei piani formativi	annuale e comunque all'insorgenza di nuovi rischi non precedentemente valutati o non presenti (vedi Allegato D)	
piani di evacuazione e procedure di emergenza	controllo ed aggiornamento alla normativa vigente	In occasione di apertura di nuove sedi	
nuove strutture e/o servizi	realizzazione schede di valutazione dei rischi specifici; eliminazione schede servizi e/o strutture cessate	per i nuovi servizi e/o strutture, entro un mese dall'attivazione	
analisi degli infortuni	1. produrre verbale congiunto dopo ogni infortunio 2. elaborare tabella annuale	1. entro 15 giorni dall'infortunio 2. entro febbraio dell'anno successivo	
conformità degli impianti elettrici e tecnologici	verifica del possesso della documentazione obbligatoria; richiesta documentazione mancante	In occasione di apertura di nuove sedi	
verifiche periodiche messa a terra	controllo della documentazione in possesso	a scadenza	



MATERIA	AZIONE	TEMPISTICA	REFERENTE
schede tecniche e di sicurezza	controllo ed aggiornamento delle schede	annuale e comunque all'acquisizione di nuovi prodotti utilizzati	
dispositivi di protezione individuale	controllo ed aggiornamento dei DPI utilizzati; controllo dichiarazioni di impegno all'uso; schede tecniche	annuale e comunque all'acquisizione di nuovi DPI; dichiarazioni di impegno all'uso all'atto di assunzione	
segnaletica	controllo, aggiornamento, sostituzione	annuale e comunque in caso di lavori di ristrutturazione	
estintori	Controllo periodico	semestrale e comunque prima dell'attivazione dei servizi nelle nuove sedi	
climatizzatori	pulizia e igienizzazione stagionale dei filtri	semestrale e comunque prima dell'attivazione dei servizi nelle nuove sedi	
aggiornamento VDR	verifica conformità alla normativa vigente	secondo tempistiche individuate dalla normativa	

FIRME

Sono allegate alla presente Valutazione dei rischi, di cui fanno parte integrante:

- la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi;
- le schede di valutazione delle postazioni al videoterminale sottoscritte dai lavoratori addetti;
- le schede di rischio domiciliare;
- la valutazione del rischio stress lavoro correlato;
- il Piano di formazione, informazione e addestramento
- il piano di sorveglianza sanitaria e la periodicità dei sopralluoghi da parte del medico competente a seguito della presente valutazione
- le Schede Rischio di Sede (SRS) relative alle sedi lavorative indicate nel paragrafo *“Gestione della documentazione della Sicurezza”* del presente documento, contenenti le schede mansioni, i rischi specifici e le relative misure di prevenzione e protezione. Tali Schede potranno essere aggiornate separatamente al mutare delle condizioni di lavoro, all’individuazione di nuovi e diversi rischi e alle soluzioni preventive e protettive adottate;
- tabella dei dispositivi di protezione individuale.
-

Cagliari, 21 giugno 2024

Il Datore di lavoro – Caterina Franca Carta

L’RSPP – Emanuele Usala

Il Medico competente – Paolo Incani

L’RLS – Flavia Talloru